

caro Maroni, così non va – Genova 1



Ieri sera facendo un po' di *zapping* ho visto le immagini indecorose delle devastazioni connesse all'incontro di calcio Italia Serbia. Stamattina sento dalle rassegne stampa e dai GR che: il casino è incominciato nel pomeriggio; i delinquenti erano arrivati a Genova con numerosi autobus; probabilmente sono gli stessi delle violenze al gay pride di Belgrado; i filmati mandati in mondovisione consentono di individuare alcuni capicosca (e uno in particolare la cui foto sta in prima pagina sul Corriere) perfettamente riconoscibili; i filmati lo mostrano che incita e che provoca arrampicato sulle reti; le violenze a Genova sono continuate sino alle 4 di stamattina; i pullman sono ripartiti per la Serbia stamattina, tranne uno dirottato in questura

Assicuro che sono perfettamente razionale e non intendo provocare. Siamo nella società dei simboli e delle immagini e faccio due domande:

1. Cosa impediva di addormentare il bellimbusto con una siringa con anestetico e poi andarlo a prendere?

2. Cosa impediva di mandare in carcere in attesa di accertamenti tutti i tifosi con i loro pulman? Erano in 1500 e di questi almeno 400 hanno partecipato ai disordini. 400 vuol dire 8 pulman

L'Italia ha mandato due messaggi nel mondo:

1. per certe cose c'è l'impunità e dunque la prossima volta converrà fare ancora meglio
2. in Italia l'ordine pubblico non è una cosa seria.

Altro che dibattito sulle telecamere alla stazione anagnina. E sia chiaro che non ce l'ho con i poliziotti che, probabilmente, la pensano come me.

Un collaboratore mi fa osservare che il tutto è accaduto a Genova. Vi ricordate del G8?